

Il fatto - Ad analizzare il fenomeno Andrea Prete, presidente della Camera di Commercio di Salerno e a capo di Unioncamere

Negozi in crisi, «e-commerce resta la prima scelta, soprattutto tra i giovani»



Andrea Prete

di Erika Noschese

Il settore del commercio sempre più in crisi a causa dell'e-commerce, pratica molto diffusa soprattutto tra i giovani che scelgono l'acquisto online piuttosto che recarsi presso i negozi tradizionali. Sul corso cittadino, infatti, proprio in queste settimane è evidente il fallimento di un settore messo sempre più all'angolo: tanti, forse troppi, i negozi chiusi ma non solo a causa della

concorrenza, che spesso si rivela poi essere scorretta, ma anche della mancanza di "manodopera", ovvero giovani non disposti a proseguire l'attività portata avanti dai genitori per tanti anni. «Si tratta di un tema molto preoccupante che non riguarda solo Salerno, ma tutta l'Italia. È indiscutibile che i centri urbani vanno rivitalizzati e quindi bisogna stimolare anche mettendo un po' tutti sullo stesso piano perché uno dei motivi per cui in questo momento il commercio tradi-

“
Tra le principali cause i figli che non mandano avanti l'attività di famiglia
”

zionale - perché non è il commercio in assoluto ma quello

“
«Bisogna garantire anche delle agevolazioni ai commercianti tradizionali»
”

tradizionale che paga pegno - è legato al fatto che c'è una grande crescita dell'e-commerce, soprattutto tra i giovani che sono ormai abituati a comprare online», ha dichiarato Andrea Prete, presidente di Concommercio Salerno e di Unioncamere accendendo i riflettori su questo dilagante fenomeno. «Bisogna anche che queste multinazionali paghino le tasse esattamente come le pagano i nostri commercianti e ovviamente, ai commercianti bisogna anche agevolare le aperture, le autorizzazioni che devono essere date più rapidamente possibile ma bisogna anche attivare un percorso che fa sì che i giovani si avvicinano perché molte chiusure sono senza successioni: qualcuno che ha fatto il commerciante per tanti anni e il figlio non vuole continuare e quindi chiudere l'attività. Bisogna rivitalizzare tutto il sistema, questo progetto serve anche a rivitalizzare i centri urbani, perché questo problema impatta con la sicurezza del nostro città perché la desertificazione di un centro urbano fa ridurre notevolmente la qualità della vita, quindi è un tema molto più

importante», ha poi aggiunto il presidente Prete. Occasione di rilancio per tutto il territorio della provincia di Salerno e per il mondo del commercio e volano economico potrebbe essere sicuramente l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi che prenderà ufficialmente il via dal prossimo 11 luglio. Nei giorni scorsi, i grandi media oltreoceano hanno dimostrato grande attenzione per la nuova infrastruttura, come il Washington Post che ha dedicato un'intera pagina allo scalo Costa d'Amalfi. «Costa d'Amalfi è un brand noto nel mondo, importante - ha aggiunto il presidente della Camera di Commercio di Salerno e di Unioncamere - L'aeroporto è una infrastruttura che non può che creare ulteriore occasione di lavoro e sviluppo del turismo negli affari, cioè, è banale dirlo, ma le infrastrutture segnano i territori che può crescere. Se non hai le infrastrutture rischi di rimanere un po' arretrato rispetto agli altri e l'aeroporto è una infrastruttura che aspettavamo da tempo ormai ci siamo. Nonostante i gufi che sento in giro va bene lo stesso, vuol dire che saremo felici di zittirle».



il mondo **eté**
noi insieme a te



scopri di più su etesupermercati.it